

Esso si compone di cinque membri effettivi (più cinque supplenti), dei quali tre elettivi e due nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I membri del Collegio sono stati nominati con delibera del 24 ottobre 1998 (quelli esterni su designazione dei Ministeri vigilanti).

Le sue attribuzioni e le sue funzioni sono regolate dalle norme del codice civile (artt. 2397 e 2403 e ss.), in quanto compatibili con le prescrizioni particolari, che regolano la gestione dell'Ente.

d) Compensi degli organi

Gli importi corrispondenti alle erogazioni per i compensi dovuti agli organi dell'Ente sono riportati nella tabella seguente:

COMPENSI ORGANI

ORGANI	1998*	1999	Variazione %	2000	Variazione %
Consiglio di indirizzo generale	38.148.000	213.894.000	461	211.854.000	-1
Consiglio di amministrazione	71.298.408	424.830.000	496	427.788.000	1
Collegio sindacale	24.557.332	140.508.000	472	140.396.000	0
Totale	134.003.740	779.232.000	482	780.038.000	0

* Gli Organi dell'Ente si sono insediati il 23/10/1998.

Sono esclusi gli oneri previdenziali (lire 274.700 per il 1998; lire 1.267.299 per il 1999; lire 1.692.784 per il 2000).

Il notevole incremento dei compensi erogati nel 1999 rispetto all'esercizio precedente è conseguente alla decorrenza dell'insediamento degli organi dell'Ente solo dal 23 ottobre 1998.

I compensi erogati al Presidente dell'Ente corrispondono a lire 37,3 milioni per il 1998, a lire 223,3 milioni per il 1999 e a lire 223,9 milioni per

il 2000 (compresa la corresponsione del gettone di presenza e l'importo I.V.A.).

Il compenso per il Vice Presidente è stato di lire 14,8 milioni per il 1998, di lire 88,7 milioni per il 1999 e di lire 89,3 milioni per il 2000 (compreso il compenso per il gettone di presenza e l'importo I.V.A.).

e) La disciplina contabile e la vigilanza ministeriale

La disciplina della tenuta della contabilità dell'Ente è prevista dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità (questo approvato con Decreto del Ministro del Tesoro e del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale), che prevedono anche l'applicazione in via sussidiaria delle norme del codice civile, per quanto non espressamente previsto al riguardo.

Nello Statuto sono stabiliti alcuni principi fondamentali circa la competenza alla redazione ed all'approvazione dei bilanci (preventivo e consuntivo), i relativi termini e la durata annuale, l'osservanza del principio di equilibrio della gestione economico-finanziaria, l'indicazione della riserva legale prevista dall'art. 1, c. 4, del D. Leg.vo n. 509 del 1994, la revisione contabile.

Viene altresì disciplinata la composizione del conto del Patrimonio (valori mobiliari ed immobiliari) e la provenienza delle entrate di bilancio.

Norme più dettagliate in materia sono previste dal regolamento di contabilità.

Quest'ultimo contempla un bilancio di previsione annuale, composto da un preventivo economico analitico, espresso in termini di costi e ricavi, e un preventivo di cassa, che vengono predisposti dal Consiglio di amministrazione ed approvati dal Consiglio di indirizzo generale entro il mese di novembre.

I bilanci sono corredati da una relazione del Presidente e dell'organo di controllo interno e devono essere approvati dai Ministeri vigilanti.

Al regolamento è allegato un piano dei conti con la classificazione per categorie e per costi e ricavi.

In esso si distinguono costi e ricavi di competenza dell'esercizio, e che, una volta autorizzati e contabilizzati danno luogo, per la parte rispettivamente non pagata o non incassata, a debiti e crediti da inserire nel conto del patrimonio.

Il conto consuntivo si compone del conto economico, che espone il risultato dell'esercizio per costi e ricavi, e dello stato patrimoniale, che evidenzia il patrimonio netto (costituito dai vari fondi previdenziali) ed è corredato da un inventario dei beni di proprietà dell'Ente.

Il conto consuntivo, cui sono allegate le relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, deve essere approvato dal Consiglio di Indirizzo Generale entro il mese di giugno, nonché dai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'art. 3 del D. Leg.vo n. 509 del 1994 e dell'art. 19 dello Statuto; è sottoposto altresì a revisione e certificazione da parte di soggetti abilitati, ai sensi dell'art. 1 del D. Leg.vo 27 gennaio 1992, n. 88.

Altre disposizioni regolano le prescrizioni per la tenuta dell'inventario, per i beni mobili e per gli immobili, e la destinazione dell'utile di esercizio, regolandone l'attribuzione ai vari fondi (fondo per la previdenza, fondo di riserva, fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, fondo per l'indennità di maternità), stabilendo i criteri di determinazione delle rispettive quote.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'Ente (approvazione del bilancio, documenti contabili), le prestazioni previdenziali e le regole contributive, si rinvia a quanto viene riferito nei paragrafi successivi.

Non risultano ancora costituiti i servizi di Tesoreria e quello per il Consegretario dei beni; non risulta ancora predisposto il regolamento per la gestione del patrimonio.

2. La gestione previdenziale ed assistenziale

a) Gli iscritti

Secondo le previsioni statutarie sono obbligatoriamente iscritti all'ENPAB i biologi iscritti nell'Ordine Nazionale dei Biologi, di cui alla legge 24 maggio 1967, n. 396, che esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, ancorchè svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato, secondo le modalità di iscrizione previste nel Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.

L'obbligo di iscrizione insorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'Albo professionale.

La tabella seguente riporta i valori delle unità degli iscritti nel triennio 1998/2000.

NUMERO ISCRITTI

1998	1999	2000
8.731	8.221	8.286

Il numero degli iscritti nell'anno 1998 è stato determinato per approssimazione sulla base di stime presuntive; l'Ente, peraltro, non ha finora comunicato il reale accertamento degli iscritti per l'anno suddetto.

b) Le prestazioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali consistono per il triennio 1998/2000 unicamente nell'erogazione dell'indennità di maternità, secondo le modalità previste dall'art. 5, comma 1, della legge 11 dicembre 1990, n. 379; le altre prestazioni previdenziali, infatti, (pensione di vecchiaia, assegno e pensione di invalidità e inabilità) possono essere erogate solo dopo il versamento di almeno cinque anni di contribuzione effettiva.

L'entità delle prestazioni erogate nel triennio è indicata nella sottoriportata tabella.

INDENNITA' DI MATERNITA' (in milioni di lire)

Tipologia	1998	1999	2000
Indennità maternità	2.440,6	1.062,4	1.713
Numero beneficiarie	353	177	258
Contributi maternità	4.486	1.691,2	1.702

Gli importi relativi all'esercizio 1998 comprendono le prestazioni dall'inizio dell'attività della fondazione e cioè dal 6 agosto 1997.

Ai fini dell'erogazione della predetta indennità viene costituito un apposito fondo, al quale è destinato il versamento del relativo contributo, allocato nel conto del patrimonio ¹.

Nel conto economico sono riportati tra i costi gli importi delle prestazioni per le indennità erogate e fra i ricavi i contributi relativi alle stesse indennità, con un criterio non condiviso dai Ministeri vigilanti e sul quale si riferisce in sede di esame del problema dell'iscrizione in bilancio dei contributi previdenziali.

¹ La determinazione dell'importo del fondo è soggetta a riduzione in relazione alla quota per svalutazione crediti e per le prestazioni erogate; il fondo non è stato riportato in bilancio per l'esercizio 1998, subendo uno slittamento all'esercizio successivo (e così anche per l'esercizio 1999), talchè si registra un disallineamento tra i dati del conto economico, che si riferiscono ai contributi dell'esercizio in atto e l'allocazione del corrispondente importo nel conto del patrimonio.

L'andamento dell'importo delle erogazioni delle predette indennità è alterno nel triennio considerato (come si rileva dalla tabella soprariportata) e risulta coperto integralmente dall'ammontare dei contributi percepiti a tale scopo dall'Ente.

La tabella successiva riporta l'entità nel triennio dell'indennità media corrisposta, della differenza tra proventi percepiti e costi sostenuti per la relativa erogazione, nonché l'indice in percentuale di copertura nel rapporto tra ricavi ed erogazioni.

INDENNITA' MEDIA CORRISPOSTA

(in milioni di lire)

Anno	Indennità corrisposta	Numero beneficiarie	Indennità media
1998	2.440,6	353,0	6,9
1999	1.062,4	177,0	6,0
2000	1.713,0	258,0	6,6

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI INDENNITA'

(in milioni di lire)

Anno	Contributi indennità	Indennità corrisposta	Differenza proventi
1998	4.446,0	2.440,6	2.045,4
1999	1.691,2	1.062,4	628,8
2000	1.702,0	1.713,0	-11,0

INDICE DI COPERTURA INDENNITA'

(in milioni di lire)

Anno	Contributi Indennità (a)	Indennità Corrisposta (b)	Indice (a/b)
1998	4.446,0	2.440,6	1,84
1999	1.691,2	1.062,4	1,59
2000	1.702,0	1.713,0	0,99

c) I contributi previdenziali

La tabella sottoriportata evidenzia l'importo di tutte le contribuzioni percepite dall'Ente secondo le norme che regolano la materia (vengono riportate anche le sanzioni connesse con l'attività di accertamento dell'obbligo di versamento dei contributi).

CONTRIBUZIONI (in milioni di lire)

Tipologia	1998	1999	2000
Contributi soggettivi	45.517,9	15.889,3	26.324,0
Contributi integrativi	11.995,7	4.516,2	7.131,8
Contributi legge 379/90	4.486,0	1.691,2	1.702,0
Sanzioni	4.106,5	1.305,7	979,9
<i>Totale</i>	<i>66.106,1</i>	<i>23.402,4</i>	<i>36.137,7</i>

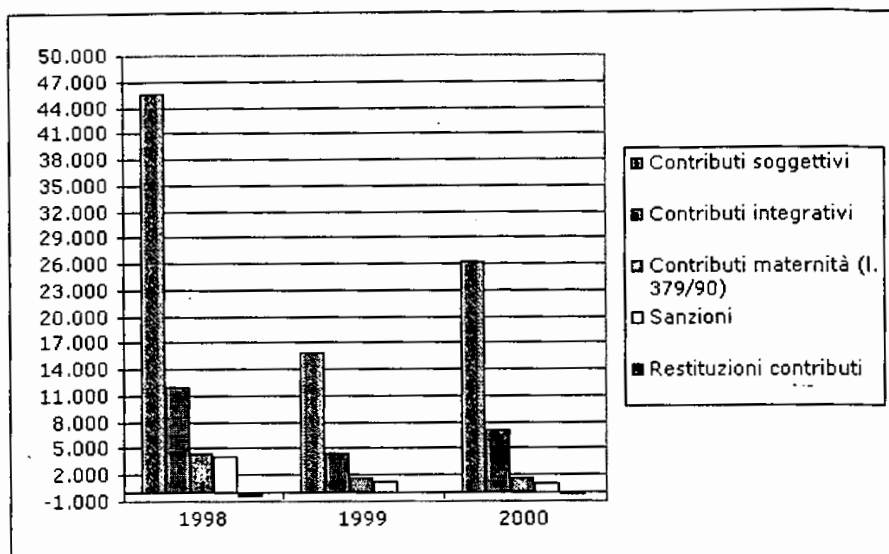
Gli importi relativi all'esercizio 1998 comprendono i contributi versati dall'inizio dell'attività della fondazione e cioè dal 6 agosto 1997.

La rilevante flessione nell'esercizio 1999 dei contributi versati rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla contabilizzazione nell'esercizio 1998 dei contributi complessivi dovuti dagli iscritti nel triennio 1996/1998.

L'incremento per l'esercizio 2000 è dovuto all'applicazione del tasso stimato di incremento annuale degli iscritti e ai maggiori contributi versati dagli iscritti.

Il gettito dei contributi integrativi concorre alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché a eventuali interventi di natura assistenziale o di riequilibrio della gestione.

Il grafico che segue evidenzia figurativamente l'andamento dei versamenti contributivi nel triennio considerato.



3. Il personale

La consistenza del personale dell'Ente è di ridotte dimensioni, attesa anche la fase iniziale dell'attività istituzionale, che comporta oneri minori per le prestazioni istituzionali.

La consistenza e l'appartenenza alle qualifiche è rappresentata nella tabella sottoriportata.

ORGANIGRAMMA PERSONALE						
Qualifica	1998		1999		2000	
	Dotazione organica	In servizio 31/12	Dotazione organica	In servizio 31/12	Dotazione organica	In servizio 31/12
A3		2		3		4
B1		1				
B3		1		3		3
Totale		4		6		7

Non è stata ancora adottata la dotazione organica definitiva, che appare peraltro necessaria anche ai fini della programmazione e della comparazione tra produttività e costo del lavoro.

La disciplina normativa del rapporto di lavoro è in parte regolata dalle norme dei contratti collettivi di categoria, in parte secondo le norme relative alle assunzioni con contratti di formazione e lavoro.

La tabella successiva espone l'andamento del costo del personale nel triennio considerato per stipendi, emolumenti accessori ed oneri sociali, cui viene aggiunta la quota del TFR.

L'ammontare del costo nel 1998 è ridotto, in relazione alle più brevi prestazioni erogate; nel biennio 1999/2000 l'incremento segna valori pronunciati (+13,7% per gli stipendi; +15% per il valore globale).

COSTO DEL PERSONALE

	1998	1999	Variazione %	2000	Variazione %
Stipendi e altri assegni fissi	20.349.064	236.436.991	1.061,9	268.841.603	13,7
Oneri sociali	4.964.578	55.226.980	1.012,4	65.436.656	18,5
Premio INAIL		3.580.200		4.495.841	25,6
Totale A)	25.313.642	295.244.171	1.066,3	338.774.100	14,7
Accantonamento TFR	1.423.766	16.141.811	1.033,7	19.512.858	20,9
Altri oneri		5.118.895		7.874.027	53,8
Totale B)	1.423.766	21.260.706	1.393,3	27.386.885	28,8
Totale (A+B)	26.737.408	316.504.877	1.083,8	366.160.985	15,7

4. Il bilancio

a) Osservazioni generali

L'Ente ha adottato un unico bilancio per l'esercizio 1998 relativo alla gestione iniziale (dal 6 agosto 1997 al 31 dicembre 1998).

Risulta approvato con lieve ritardo il bilancio preventivo dell'esercizio 1999.

Sui bilanci (sia preventivo che consuntivo) risultano formulate osservazioni sostanziali dagli organi vigilanti, riguardanti la tenuta delle scritture contabili, per le quali risulta peraltro approvato un piano dei conti allegato al Regolamento di contabilità.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, ha redatto uno schema di bilancio tipo, corredato da note esplicative.

Le osservazioni dei Ministeri vigilanti, per quanto riguarda i bilanci successivi all'esercizio 1998, recano argomentazioni critiche attinenti l'allocazione in bilancio dei contributi versati dagli iscritti, che risultano contabilizzati fra i ricavi del conto economico, mentre tra i costi figurano le prestazioni relative alle indennità di maternità erogate (v. quanto risulta dal prospetto riportato in seguito e nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 giugno 2002).

Il Collegio dei sindaci, pronunciandosi sui rilievi mossi al riguardo dal Ministero del Lavoro ², ha espresso l'avviso, peraltro, che la redazione del conto economico predisposto dall'Ente è corretta, in quanto ispirata a principi di economicità, efficienza e trasparenza nonché con riferimento a quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento di contabilità, che prevede l'assegnazione dell'utile di esercizio ai fondi previsti dall'art. 35, comma 2, del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza (Fondo per la previdenza, Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di

² V. verbale della riunione del Collegio sindacale del 29 aprile 1999.

solidarietà, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo di riserva per il calcolo della rivalutazione annuale dei montanti contributivi).

In effetti mentre nessun importo risulta accreditato al fondo per la rivalutazione dei montanti contributivi ³ l'ammontare dell'utile annuale viene ripartito nell'esercizio successivo a quello in cui è stato conseguito tra i fondi rimanenti, attribuendo una quota prevalente al Fondo di previdenza, secondo le risultanze della seguente tabella.

CONSISTENZA FONDO PREVIDENZA (in milioni di lire)

	1998	1999	2000
Fondo al 1/1	0,0	2.370,4	44.619,0
INCREMENTI			
Rivalutazione l. 335/95	2.370,4	3.327,4	3.912,3
Attribuzione utile esercizio precedente	0,0	40.189,0	18.560,8
Totale incrementi	2.370,4	45.886,8	67.092,1
DECREMENTI			
Recuperi rivalut. Ex L. 335/95 soggetti non obbligati		60,8	218,9
Restituzione montanti contributivi		24,8	25,8
Adeguamento del fondo		1.182,2	489,2
Totale decrementi	0,0	1.267,8	733,9
Fondo al 31/12	2.370,4	44.619,0	66.358,2

Si osserva, al riguardo, innanzitutto che il disallineamento tra l'esercizio in cui è stato conseguito il presunto utile di bilancio e l'esercizio successivo al quale lo stesso viene assegnato, è previsto dalla relazione sul conto consuntivo, predisposta dal Consiglio di amministrazione dell'Ente, con la successiva approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo Generale; tale ripartizione, peraltro, comporta una discrasia per i diversi risultati del conto economico, con effetti conseguenti sul conto patrimoniale, che

³ L'accreditamento a tale fondo dovrebbe essere, infatti, pari alla differenza tra i rendimenti degli investimenti mobiliari ed immobiliari e la rivalutazione annuale dei montanti contributivi, ma il primo termine del rapporto è sempre inferiore al secondo.

influiscono negativamente sulla chiarezza della valutazione annuale della gestione.

Quanto alla congruità, poi, della allocazione fra i ricavi dei contributi versati dagli iscritti, si osserva che, mentre tale indirizzo appare formalmente conforme agli schemi di bilancio ed ai piani dei conti approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ⁴ dal punto di vista sostanziale, in corrispondenza ai criteri di gestione dei fondi pensionistici a regime contributivo, previsti dalla legge di riforma del sistema pensionistico dell'8 agosto 1995, n. 335, i contributi soggettivi e quelli per la maternità, versati dagli iscritti per la costituzione dei corrispondenti fondi pensione, più che costituire "ricavi" della gestione, ⁵ costituiscono fondi da destinare all'accantonamento per provvedere alla futura erogazione delle prestazioni previdenziali a favore degli iscritti.

I contributi integrativi, inoltre, sono versati al Fondo per le spese di amministrazione solo per la parte eccedente i costi di gestione, in quanto devono essere utilizzati per il rimanente per la copertura di tali costi, con conseguente imputazione per tale parte ai costi ed ai ricavi del conto economico.

Si osserva, pertanto, conclusivamente che, se appare astrattamente conforme al regolamento la destinazione dell'eventuale utile conseguito nell'esercizio, sulla base del risultato del conto economico dell'anno, ai fondi sopra richiamati, che costituiscono elementi del Patrimonio netto (nella parte del passivo del conto del patrimonio), non appare peraltro corretta l'attribuzione del gettito dei contributi soggettivi e di maternità ai ricavi nel

⁴ Nel piano dei conti, infatti, è previsto l'inserimento dei contributi fra i ricavi del conto economico.

⁵ Tale concetto di "ricavo" non sembra corrispondere neppure ai criteri aziendalistici previsti dal codice civile, (art. 2423 bis, comma 1, n. 3), cui si richiama l'Ente per l'attribuzione in bilancio di proventi ed oneri secondo il principio della competenza economica, atteso che i ricavi conseguono alla produzione di beni o servizi in senso imprenditoriale; in verità l'Ente stesso riconosce, peraltro, che la finalità pubblica della fondazione porta, in alcuni casi, alla necessità di discostarsi dalle norme privatistiche.

conto economico se non bilanciata nel passivo (fra i costi) da una corrispondente posta di bilancio in rettifica dei ricavi.

A tali criteri di redazione del conto economico consegue una rideterminazione del risultato di esercizio, che dà luogo al pareggio annuale negli esercizi 1998 e 1999 e ad un minore utile nel 2000; si rende pertanto necessaria l'adozione di adeguate misure anche al fine di evitare il progressivo depauperamento dei fondi accantonati per l'erogazione delle prestazioni previdenziali.

La revisione dei criteri adottati dall'Ente per la compilazione del bilancio secondo i corretti principi di imputazione sopra richiamati, comporta una riclassificazione, innanzitutto, del conto economico per il triennio considerato, secondo i dati risultanti dall'apposita tabella in seguito riportata, nonché una rettifica dello stato patrimoniale, per quanto riguarda gli utili di esercizio conseguiti.

Conseguentemente, mentre l'ammontare del patrimonio netto, costituito dai fondi cui affluiscono i contributi versati dagli iscritti, non subisce sostanziali modifiche del risultato finale, una notevole diversità si registra nell'importo finale dell'utile relativo all'ultimo esercizio considerato (che ammonta a lire 13.686,6 milioni anziché a lire 47.131,4 milioni) mentre negli esercizi precedenti il conto si chiude in pareggio.

Se si considera, infine, che l'ammontare finale del patrimonio netto dell'esercizio 2000 (pari a lire 125.238,5 milioni) è inferiore all'importo totale dei contributi versati dagli iscritti fino a tale anno (pari a lire 125.646,2 milioni), si evidenzia una situazione certamente non favorevole per quanto riguarda l'equilibrio della gestione ai fini della corresponsione delle prestazioni previdenziali a favore degli iscritti ⁶.

⁶ Il Collegio sindacale nella relazione sul rendiconto dell'esercizio 2000 ha anche osservato che il rendimento degli investimenti consente di coprire solo in parte la rivalutazione dei montanti individuali degli iscritti, invitando l'Ente ad adottare misure che consentano di salvaguardare, nel medio e lungo termine, l'equilibrio finanziario della gestione.

b) Il conto economico

Si riporta qui di seguito la tabella relativa al conto economico per il triennio 1998/2000, compilato secondo il criterio seguito dall'Ente.

CONTO ECONOMICO
(in milioni di lire)

RICAVI	1998	%	1999	%	Scostamento %	2000..	%	Scostamento %
Contributi	66.106,1	97,5	23.402,3	79,2	-64,6	36.137,8	60,8	54,4
Int. proventi finanziari diversi	1.290,2	1,9	1.750,3	5,9	35,7	5.615,2	9,4	220,8
Proventi straordinari	0,0	0,0	4.359,8	14,7		17.507,7	29,5	301,6
Rettifiche di costi	379,6	0,6	45,6	0,2	-88,0	159,9	0,3	250,7
TOTALE RICAVI	67.775,9	100,0	29.558,0	100,0	-56,4	59.420,6	100,0	101,0
COSTI								
Prestazioni previd.li e assist.li	2.440,6	14,6	1.062,4	10,5	-56,5	1.713,0	13,9	61,2
Organi di amm.ne e controllo	134,3	0,8	787,0	7,8	486,0	782,4	6,4	-0,6
Compensi prof.li e autonomo	45,2	0,3	179,8	1,8	297,8	237,3	1,9	32,0
Personale	26,7	0,2	316,6	3,1	1.085,8	366,2	3,0	15,7
Materiali di consumo	0,2	0,0	1,6	0,0	700,0	0,1	0,0	-93,8
Utenze varie	25,5	0,2	65,9	0,7	158,4	11,3	0,1	-82,9
Servizi vari	62,9	0,4	146,7	1,5	133,2	256,3	2,1	74,7
Oneri tributari	148,6	0,9	49,0	0,5	-67,0	222,1	1,8	353,3
Oneri finanziari	135,7	0,8	1.214,8	12,0	795,2	2.097,7	17,1	72,7
Costi diversi	20,0	0,1	45,8	0,5	129,0	40,3	0,3	-12,0
Ammortamenti e svalutazioni	13.323,6	79,6	5.847,1	57,9	-56,1	5.989,3	48,7	2,4
Oneri straordinari	0,0	0,0	330,0	3,3		413,3	3,4	25,2
Rettifiche di ricavi	379,6	2,3	45,6	0,5	-88,0	159,9	1,3	250,7
TOTALE COSTI	16.742,9	100,0	10.092,3	100,0	-39,7	12.289,2	100,0	21,8
UTILE DI ESERCIZIO	51.033,0		19.465,7		-61,9	47.131,4		142,1
TOTALE A PAREGGIO	67.775,9		29.558,0			59.420,6		

La rettifica del conto, peraltro, esposta nella successiva tabella, operata secondo le osservazioni sopra formulate, con la necessaria detrazione dai ricavi dei contributi (e con il parziale utilizzo dei contributi integrativi per la copertura degli oneri della gestione) versati dagli iscritti, condurrebbe a

risultati finali diversi, talchè negli esercizi 1998 e 1999 si registra un pareggio tra costi e ricavi mentre nell'esercizio 2000 si registra un avanzo di lire 13.686,6 milioni ⁷.

CONTO ECONOMICO RETTIFICATO
(in milioni di lire)

RICAVI	1998	%	1999	%	Scosta mento %	2000	%	Scosta mento %
Contributi	66.106,1	97,5	23.402,3	79,2	-64,6	36.137,8	60,8	54,4
Interessi e proventi finanziari diversi	1.290,2	1,9	1.750,3	5,9	35,7	5.615,2	9,4	220,8
Proventi straordinari	0,0	0,0	4.359,8	14,7		17.507,7	29,5	301,6
Rettifiche di costi	379,6	0,6	45,6	0,2	-88,0	159,9	0,3	250,7
TOTALE RICAVI	67.775,9	100,0	29.558,0	100,0	-56,4	59.420,6	100,0	101,0
COSTI								
Accantonamento fondo previdenza	45.517,9	67,2	15.889,3	53,8	-65,1	26.324,0	57,6	65,7
Accantonamento fondo ind. Maternità	2.045,4	3,0	628,8	2,1	-69,3	-11,0	0,0	-101,7
Accantonamento fondo spese amm.ne	3.469,7	5,1	2.947,6	10,0	-15,0	7.131,8	15,6	142,0
Prestazioni previd.li e assist.li	2.440,6	3,6	1.062,4	3,6	-56,5	1.713,0	3,7	61,2
Organi di amm.ne e di controllo	134,3	0,2	787,0	2,7	486,0	782,4	1,7	-0,6
Compensi prof.li e lavoro autonomo	45,2	0,1	179,8	0,6	297,8	237,3	0,5	32,0
Personale	26,7	0,0	316,6	1,1	1.085,8	366,2	0,8	15,7
Materiali sussidiari e di consumo	0,2	0,0	1,6	0,0	700,0	0,1	0,0	-93,8
Utenze varie	25,5	0,0	65,9	0,2	158,4	11,3	0,0	-82,9
Servizi vari	62,9	0,1	146,7	0,5	133,2	256,3	0,6	74,7
Oneri tributari	148,6	0,2	49,0	0,2	-67,0	222,1	0,5	353,3
Oneri finanziari	135,7	0,2	1.214,8	4,1	795,2	2.097,7	4,6	72,7
Costi diversi	20,0	0,0	45,8	0,2	129,0	40,3	0,1	-12,0
Ammortamenti e svalutazioni	13.323,6	19,7	5.847,1	19,8	-56,1	5.989,3	13,1	2,4
Oneri straordinari	0,0	0,0	330,0	1,1		413,3	0,9	25,2
Rettifiche di ricavi	379,6	0,6	45,6	0,2	-88,0	159,9	0,3	250,7
TOTALE COSTI	67.775,9	100,0	29.558,0	100,0	-56,4	45.734,0	100,0	54,7
UTILE DI ESERCIZIO	0,0		0,0			13.686,6		
TOTALE A PAREGGIO	67.775,9		29.558,0			59.420,6		

I dati riportati nel conto economico evidenziano taluni elementi che richiedono una notazione.

⁷ L'importo complessivo degli utili di esercizio secondo i criteri seguiti dall'Ente per la compilazione del conto economico ammonta, invece, a lire 117.630,1 milioni.